

La News



Tra burocrazia ed "eroismo"

L'ultimo esempio di come la burocrazia tarpi le ali alle potenzialità dell'Italia, anche nel vino, viene dall'isola del Giglio, dove il vigneron Francesco Carfagna si è visto sanzionato con 8.000 euro di multa e 111 giorni di carcere per aver tolto sterpaglie in 100 metri quadri di suo terreno. Carfagna, riporta "Slow Wine", ha ammesso di non aver chiesto i permessi, ma a norma di legge ha commesso un abuso edilizio, dato che un terreno agricolo, anche se coltivato per secoli, viene equiparato a bosco o terreno salvo se abbandonato da 15 anni. Il produttore ha quindi scritto una lettera aperta, citando anche il sostegno che lo Stato darebbe alla viticoltura storica ed eroica (<https://goo.gl/fZVJS4>).

Primo Piano

La siccità non preoccupa il vigneto Italia (per ora)

Dopo le gelate di fine aprile che hanno colpito duramente i vigneti, soprattutto nei fondovalle, in diverse zone d'Italia, e l'agricoltura in generale, ora a preoccupare è la siccità. Da maggio non piove in molte Regioni del Belpaese, soprattutto al Centro Nord. Presto per capire se potranno esserci problemi seri nei vigneti d'Italia, e come sempre ci sono situazioni diverse da zona a zona, senza considerare la differente resistenza a stress idrico e scarsità d'acqua tra vitigni diversi, precoci e tardivi, suoli differenti e così via. Ma intanto, un quadro di insieme, per ora abbastanza positivo, WineNews ha provato a tracciarlo sentendo alcuni degli enologi più importanti del Belpaese. Come Carlo Ferrini, attivo soprattutto nel Centro Italia ed in particolare in Toscana, ma anche in Sicilia, che spiega: "ad oggi di criticità non ce ne sono. Quello che preoccupa sono le previsioni, visto che non è attesa neanche una goccia d'acqua nelle prossime due settimane. Non sono allarmato, ma nemmeno tranquillissimo. Diversa la situazione in Sicilia, in inverno ha piovuto molto, ci sono buone riserve idriche". Opinione condivisa anche da Luigi Moio, docente all'Università Federico II di Napoli e tra i massimi conoscitori della viticoltura del Sud Italia: "qualche difficoltà c'è nelle zone costiere, più vicine al mare, ma per il resto le cose sono tranquille, in inverno ha piovuto molto ed i terreni argillosi tengono bene l'acqua. Io personalmente più che la siccità, per i mesi estivi, temo i cambi repentini di clima sempre più frequenti negli ultimi anni, e le grandinate improvvisate". Dal Nord Italia, sul versante Ovest, ed in particolare dal Piemonte, arriva il parere di Giuseppe Caviola: "abbiamo avuto la fortuna di vedere piogge, tra aprile e maggio, abbastanza abbondanti, e le vigne stanno bene, non ci sono problemi di stress". Predica serenità uno dei più esperti enologi del panorama italiano, Franco Bernabei: "un po' di siccità c'è ed è innegabile, ma fino ad oggi abbiamo avuto sempre una grande escursione termica. E poi la vite soffre più per eccesso di umidità che per mancanza d'acqua. Io non sono preoccupato, e anche in zone come Veneto o Trentino, per parlare del Nord-Est, non ci sono particolari problemi".

Focus

A tu per tu con "Monsieur Dom Pérignon"

Quello degli spumanti è, senza dubbio, il fenomeno vinicolo mondiale dell'ultimo decennio. E se il Prosecco è stato l'assoluto protagonista di una crescita tumultuosa ed inarrestabile, il mito, il modello di riferimento mondiale, resta lo Champagne. Ma "cercare di copiare lo Champagne o di riprodurlo altrove non è la strada giusta, oggi ogni vino nel mondo deve puntare a esprimere il suo territorio, le proprie origini e radici, non si deve cercare di imitare gli altri, ma di esprimere al massimo il potenziale di ogni regione". A dirlo, a WineNews, Richard Geoffroy, "chef de cave" del marchio più prestigioso delle grandi bollicine francesi, Dom Pérignon (del gruppo Lvmh). Il messaggio è chiaro, per tutti i territori che hanno investito da tempo sulle bollicine, come in Italia la Franciacorta, il Trentodoc, l'Asti, il mondo Prosecco: ognuno deve trovare la sua strada, perché con un'identità forte nel mondo c'è posto per tutti. Anche se, confessa Geoffroy, "prima di arrivare a Dom Pérignon ho lavorato molto all'estero, tra Australia, Nuova Zelanda e California, e se un giorno dovessi andare fuori dalla Champagne, di certo non farei altre bollicine, ma qualcosa di diverso" (<https://goo.gl/XkRiY>).



Vino, griffe & sostenibilità

La griffe leader del Brunello di Montalcino Banfi ha pubblicato il suo primo "Bilancio di Sostenibilità", individuando rapporti strategici e sette temi per consolidare il suo successo, tra riduzione del consumo di risorse e effetti sul territorio: un percorso cominciato con la certificazione etica SA8000, e che testimonia non solo il crescente interesse per la tematica da parte dei grandi nomi del vino italiano, ma anche che la "sostenibilità" è una chiave di analisi delle relazioni e delle ricadute che un produttore esercita verso aziende locali, decisori politici, territorio e comunità di riferimento. "Consideriamo il territorio stesso come la nostra materia prima più importante", il dg Viglierchio ha dichiarato a WineNews, "perché delocalizzare, nel vino, non è un'opzione possibile" (<https://goo.gl/Sk09el>).



Cronaca

VIA, verso la Cina

A tre anni dal suo esordio, e dopo aver formato 86 fra "ambassadors" ed "experts" di vino italiano da 18 Paesi, il pianeta Vinitaly International Academy, capitanato da lan D'Agata, farà seguito al suo primo corso estero a New York (26-30 giugno) con due tappe in terra cinese, a Pechino e Shanghai (10-14 e 17-21 settembre, www.vinitalyinternational.com), per quella che è già una destinazione fondamentale per l'Italia enoica, ma che ci vede solamente quinti nella classifica dei Paesi importatori ...



Wine & Food

Il "Festival Franciacorta", un grande evento di territorio

Porte aperte nei Palazzi e nelle Ville tra i vigneti, escursioni da Erbusco al Monte Orfano, visite e tasting in cantina, ma anche verticali, sciabolate, aperitivi sull'erba o vista Lago d'Iseo, musica, degustazioni nelle aziende e menu a tema nei ristoranti, fino ad un "Brunch Pic Nic" con i più celebri chef franciacortini e un grande banco d'assaggio di Franciacorta a Palazzo Monti della Corte di Nigoline di Corte Franca: il 17 e 18 giugno torna il "Festival Franciacorta d'Estate", tra gli eventi di territorio più importanti d'Italia targato Consorzio Franciacorta (<http://bit.ly/2sx1sjG>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Credo ci sia questo passaggio notevole da un'agricoltura faticosa a un'agricoltura non dico gioiosa, ma piena di soddisfazioni": il ritorno delle nuove generazioni

all'agricoltura e alla terra, tra retorica e fatti, secondo Domenico De Masi, professore di Sociologia del Lavoro all'Università "La Sapienza" di Roma.

